

LA MEMORIA

La memoria talvolta fa brutti scherzi; magari ti pare che non sia stato così ma così ed invece è stato proprio così!. Traduciamo : nella nostra seconda puntata sull'ambiente e su cosa sta accadendo da alcune settimane a Montichiari è il caso di fare proprio un passo indietro. Non arriveremo alle caverne e ai preistorici ma poco ci manca. Lungi da noi la volontà di difendere qualcuno o attaccare qualcun altro. Il vero scopo è la verifica se esista o meno un **sillogismo** tra le varie Amministrazioni ultime della nostra città, dal Badilini anni '80 a Zanola anni 2000 e oltre. Dato che il dizionario scrive che il **sillogismo** è un: *"Tipo di ragionamento, proprio della logica aristotelica, nel quale da due proposizioni dette premesse, di cui una è detta minore e l'altra maggiore, scaturisce per necessità logica una terza proposizione detta conclusione"*, vedremo di dimostrare tale nostra conclusione e soprattutto il nostro titolo. □

THE PRESTIGE (Il prestigiatore) AMBIENTE

*Seconda puntata :
il raddoppio dei colli!*

Ha scritto Dino Ferronato sull'ECO della BASSA che le *"amministrazioni precedenti il 'periodo Rosa', dal 1985 al 1999, hanno dato parere favorevole per discariche per un totale di 6,5 milioni di metri cubi."* Tra questi pareri quello alla discarica per rifiuti urbani ed assimilabili (a quel tempo così definiti) denominata "Cava Verde" dal nome della cava che per l'appunto operava in quell'ambito territoriale a sud della strada statale per Brescia. La Regione Lombardia escogitò allora un sistema per far meglio digerire la cosa al Comune, ovvero definì "comunale" l'impianto affidandone però la gestione all'allora ASM, ovvero l'Azienda del Comune di Brescia, con ampia presenza in provincia.

L'Assessore Provinciale se non andiamo errati era allora Elisetti, che è stato per 5 volte Sindaco di Mazzano, sul cui territorio in Ciliverghe fu gestita in precedenza un'altra discarica. Badilini ed Elisetti, cattolici, uomini provenienti dalla DC, stimati amministratori e di certo non considerati sprovveduti o disonesti, ambedue dissero sì alle discariche. Non si può certo dire a cuore leggero (soprattutto Badilini che aveva sempre e comunque delle forti minoranze a fronteggiarne le scelte in Consiglio comunale) e comunque stilando e gestendo accordi con ASM tali da garantire assieme entrate certe e garanzie costruttive e gestionali. Ciò nonostante l'allora Sindaco di Montichiari e il suo Assessore all'Ambiente Ecologia furono accusati di essere inquinatori e di non pensare alla salute dei bambini di Montichiari.

Nei fatti la discarica "Cava Verde" ha cominciato a funzionare a fine mandato di Giliolo Badilini e i contributi dati da ASM per ogni chilogrammo sversato nella discarica di Montichiari fruttarono soprattutto nei primi anni del Sindaco Gianantonio Rosa, ovvero dal 1999... e non sono ancora finiti! "E qui comincia l'avventura del signor Bonaventura" si leggeva tanti anni fa sul "Corriere dei Piccoli" ed infatti il Sindaco geometra, mai prima d'allora in politica, subentrò a casse pronte a riempirsi grazie (si fa per dire) alle scelte in qualche modo condivise dal "sempre Sindaco" professore di lettere, accusato di tutto eppure ancora stimato a tanti anni dalla sua uscita di scena.

[segue a pag.2]



Badilini



Rosa



Ma veniamo al dunque e ai giochi di prestigio.

Leggiamo una relazione che è stata poi tradotta nel programma elettorale della prima Area Civica, ovvero alla lista che nel 2004 presentò come candidato Sindaco Stefania Mosconi, che riuscì ad andare al ballottaggio contro Rosa, uscendo però sconfitta.

Discarica Cava Verde:

Confusa, contraddittoria e lontana dalla tutela degli interessi del Comune, è stata la gestione delle problematiche relative alla Discarica Cava verde. Si tratta di una vicenda complessa, nella quale l'Amministrazione Rosa ha cercato di mascherare la propria incapacità gestionale e contrattuale lanciando accuse false verso i precedenti Amministratori. Il progetto iniziale della discarica Cave Verde nel giugno 1996, prevedeva una potenzialità pari a 1.390.000 tonn., corrispondenti ad una volumetria di 1.853.000 metri cubi. Lo stesso valore di 1.390.0000 tonn. e di 1.853.0000 metri cubi era preso come riferimento dall'ASM per la stesura della Relazione economico-finanziario della discarica e per il calcolo del contributo dovuto alla stessa ASM per l'ammortamento, l'esercizio e la gestione post-chiusura della discarica (ossia circa 90.000 £/tonnellata). Per differenza rispetto al prezzo di conferimento dei rifiuti (circa 128.000 £/tonnellata)



il contributo dovuto all'ASM, detratta la quota propria fissata dalla Provincia di Brescia in 10.000 £/tonn., determinò il contributo dovuto al Comune di Montichiari (pari quindi a circa 28.000£ a tonn.). Due mesi dopo, la Provincia di Brescia autorizzò l'apertura della discarica, precisando però nel proprio provvedimento che i profili di progetto erano da intendersi ad assestamento dei rifiuti avvenuto e non semplicemente a conferimento avvenuto: ciò autorizzava di fatto (in modo però implicito e non esplicito) un maggior quantitativo di rifiuti, senza però precisare tale quantitativo e soprattutto senza richiedere all'ASM il ricalcolo del contributo ad essa dovuto e conseguentemente il ricalcolo del contributo dovuto al Comune. Solo grazie al lavoro di indagine e di verifica effettuato dalla apposita commissione speciale del Consiglio comunale, formata soprattutto per sollecitazione ed impulso delle Minoranze, nel novembre 2002 fu possibile accertare che il quantitativo autorizzato nel 1996 dalla Giunta Provinciale era di 2.640.000 metri cubi, ben 787.000 metri cubi, pari a circa

1.050.000 tonnellate di rifiuti in più rispetto al quantitativo iniziale. Poiché l'ammortamento del costo di impianto della discarica era stato calcolato su 1.390.000 tonnellate e poiché la quota di ammortamento era di circa 24.000 £/tonn., l'aumento del quantitativo di rifiuti equivaleva ad una cifra di 25 miliardi di lire che avrebbero potuto essere rinegoziata, allorché la discarica, a fine 2000, raggiunse il quantitativo iniziale di 1.390.000 tonn. Al contrario, invece, nel febbraio 2001 il Sindaco Rosa, giustificandolo come "atto dovuto", espresse il parere favorevole del Comune di Montichiari ad una richiesta di proroga dell'autorizzazione all'esercizio della discarica, nella quale si dichiarava un quantitativo autorizzato di 2.990.000 metri cubi, valore che egli accettò acriticamente, pur risultando ben 350.000 metri cubi in più di quelli effettivamente autorizzati dalla Provincia.

Successivamente, nell'agosto 2001, la Giunta Rosa approvò il progetto di riprofilatura della stessa Cava Verde, che consentì un ulteriore conferimento di rifiuti per 540.000 metri cubi, convenendo con l'ASM un contributo un tantum di 5 miliardi di lire, oltre il normale contributo a tonnellata.

Ben quindici mesi dopo, la Giunta Rosa approvò nuovamente il progetto di riprofilatura, consentendo questa volta un conferimento di 890.000 metri cubi: "stranamente", però, il contributo un tantum passò a quasi 13 miliardi, con un incremento economico proporzionalmente superiore di ben 5 miliardi rispetto all'incremento del volume!

IL SILLOGISMO

Ecco dunque un Sindaco, Badilini, che pensando e credendo che le garanzie offerte da ASM con Provincia e Regione siano credibili e verificabili, accetta (dopo ampio confronto e discussione a tutti i livelli) la discarica RSU e contra una via d'uscita che cioè limita a pochi anni la permanenza delle attività di smaltimento, offre un discreto guadagno al Comune che servirà per opere pubbliche utili all'ambiente, come le fognature. Poi c'è Rosa che dice "basta discariche" ma raddoppia e prolunga "Cava Verde", succhiando altri miliardi di lire ad ASM-A2A, costruisce viali, mette airole e rotonde sulle vie, panchine e parchi giochi, e lo fa quasi in incognito e all'insaputa anche della sua maggioranza. **Conclusione:** i soldi ai Comuni servono, non vanno cercati anche a discapito della salute, ma se non si temono le discariche esse sono benvenute e divengono la sostanziale fonte delle entrate straordinarie per le casse pubbliche.

E il prestigiatore? E' colui che fa girare le carte per illudere la massa degli spettatori, illudendoli che le cose avvengano per magia e per maestria, senza mai spiegare il trucco!

